

A n d r e i s
B a r c i s
C i m o l a i s
C l a u t
E r t o e C a s s o

IL PARCO



F o r n i d i S o p r a
F o r n i d i S o t t o
F r i s a n c o
M o n t e r e a l e
T r a m o n t i d i S o p r a

**NATURALE
DOLOMITI
FRIULANE**





Nella foto in alto la diga del Vajont presso la quale verrà posizionata una delle "porte del Parco". Il sito è visitato ogni anno da oltre 90 mila persone, turisti della memoria che si recano ad Erto per ricordare la tragedia del 9 ottobre 1963.

Un'idea per il futuro: il marchio Parco Produce

2



Su proposta del presidente Gionata Sturam, è allo studio una nuova iniziativa legata all'avvio dell'iter di certificazione del Parco, così da arrivare alla realizzazione di una sorta di "etichetta", denominata "Parco produce", in grado di rappresentare l'intero paniere agro-alimentare delle vallate friulane, che fanno parte naturalmente dell'area protetta. Il progetto andrà poi esteso a ristoranti, albergatori e attività commerciali nell'intento di garantire una benefica ricaduta economica sul territorio. Non sarà certo un iter breve, né agevole, ma le potenzialità di un simile marchio valgono lo sforzo che si andrà a profondere nei prossimi mesi.

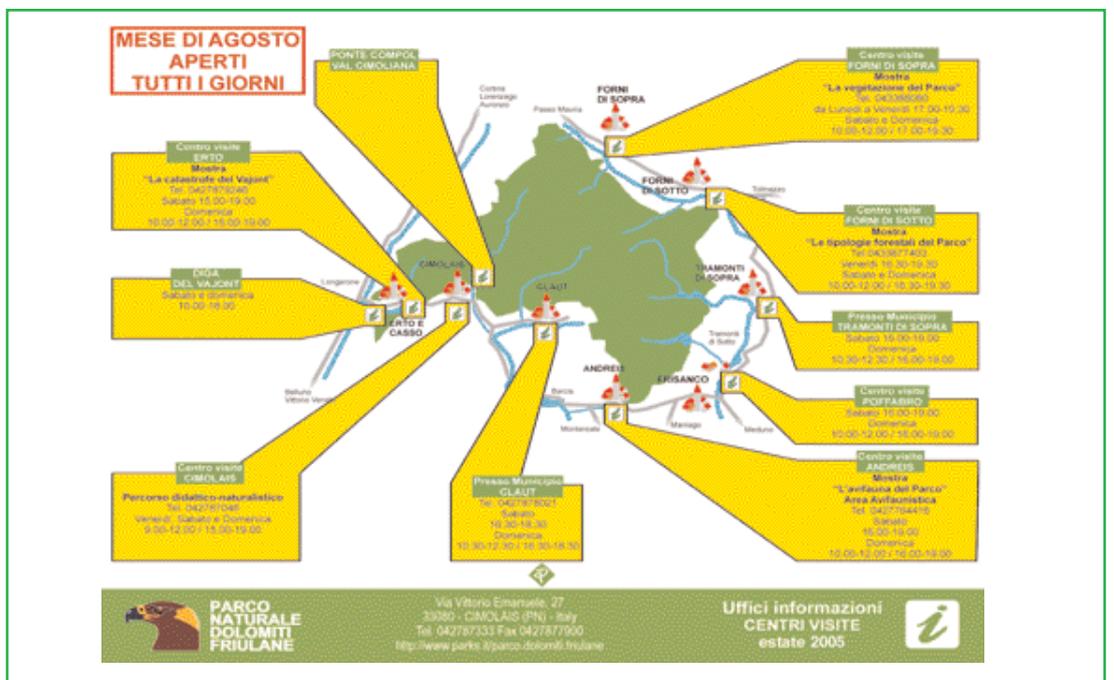
Questo progetto si inserisce nell'ottica delle aree protette viste come strumenti efficaci per lo sviluppo del territorio - turistico e ambientale - che offrono, inoltre, concrete possibilità di occupazione per le popolazioni montane. Se è questo, in generale, il ruolo dei parchi - come previsto dalla Regione con la legge regionale 42 del 1996 - tanto più valore tale ruolo ha, in particolare, per il Parco delle Dolomiti Friulane, che ha le potenzialità per divenire volano di sviluppo per un territorio molto ampio.

Le nuove Porte

L'idea di individuare le "Porte" del Parco nasce dalla necessità di generare una percezione dell'area protetta come identità unitaria al fine di comunicare se stessa al territorio e al mondo. L'approccio metodologico utilizzato per ricercare questa identità di livello superiore non rimane tuttavia indifferente alle particolarità e peculiarità dei diversi aspetti che costituiscono il Parco nel suo insieme, ma, anzi, prende forza proprio da queste parti.

Le porte saranno posizionate sul territorio di confine e in prossimità dei punti significativi e disegneranno un percorso studiato per conferire unità e riconoscibilità al Parco stesso. In alcuni specifici punti del territorio questi accessi potrebbero acquisire un valore aggiunto qualificandosi come porte-evento, con temi e linguaggi particolari che esaltino le tematiche specifiche dell'area protetta creando, con

una serie di messaggi, una vera e propria filosofia di avvicinamento, conoscenza e fruizione del Parco. Nel caso specifico di Vajont la porta, per la sua posizione decentrata rispetto alle zone abitate, il suo stretto legame con la strada, la marginalità rispetto alla maggiore estensione del Parco e il tema della memoria storica, assume un valore informativo e di fruizione completamente differente dalle altre in quanto segnala l'inizio di una porzione particolare di territorio, che si sviluppa per lo più altrove, ed è legata ad un evento che si discosta dalle tematiche proprie delle altre zone del Parco stesso. I progetti sono stati presentati alla popolazione attraverso apposite mostre ospitate in alcuni dei nostri centri visite.



L'orario soprastante entrerà in vigore con l'inizio dell'estate dalla fine di giugno.

Il saluto del Presidente Gionata Sturam

Colgo l'occasione della pubblicazione di questo numero del giornale del Parco per fare alcune considerazioni sui quasi tre anni di attività trascorsi dal momento in cui sono stato eletto alla presidenza.

In questo periodo alla guida del Parco mi sono impegnato, con il sostegno del Consiglio Direttivo, e del personale, per avvicinare quanto più possibile l'ente alla popolazione. Anche questa pubblicazione semestrale ne è un esempio concreto: è uno strumento per informare puntualmente - anche chi è meno portato ad occuparsi della "cosa pubblica" - degli sviluppi e delle decisioni che sono state assunte dal Consiglio Direttivo.

Posso esprimere grande soddisfazione per aver partecipato attivamente a questo intenso ed entusiasmante periodo di crescita delle attività istituzionali e promozionali del Parco. Dopo aver disposto il completamento delle strutture ricettive e informative, ci siamo occupati sia dell'aspetto scientifico sia della promozione del territorio portata avanti in sinergia con i Consorzi di albergatori e ristoratori e con i dieci Comuni che fanno parte del Parco. Sono aumentati in maniera rilevante gli stanziamenti per opere strutturali e manutenzioni sentieristiche; il numero dei visitatori è in costante crescita, così come quello dei fruitori delle attività proposte dall'ente. Un successo che è stato possibile grazie all'unità di intenti che è prevalsa nel Consiglio Direttivo

anche nei momenti più difficili e impegnativi.

I miei punti di riferimento sono stati il lavoro concreto e costante, svolto per la salvaguardia del nostro territorio, l'azione in favore dello sviluppo turistico e culturale della nostra area, l'attenzione a valorizzare i nostri giovani e la gente delle nostre vallate. Si apre ora un importante periodo, in cui il Parco, con le importanti esperienze acquisite e le fondamentali strutture realizzate e in costruzione, può diventare uno strumento strategico quale volano per lo sviluppo del nostro territorio montano: Valcellina, Val Colvera, Val Tramontina, Alta Val Tagliamento.

Questa esperienza mi rende ancora più orgoglioso di essere un cittadino di queste valli meravigliose: sono convinto che la nostra gente coraggiosa possa guardare al futuro con motivata fiducia.



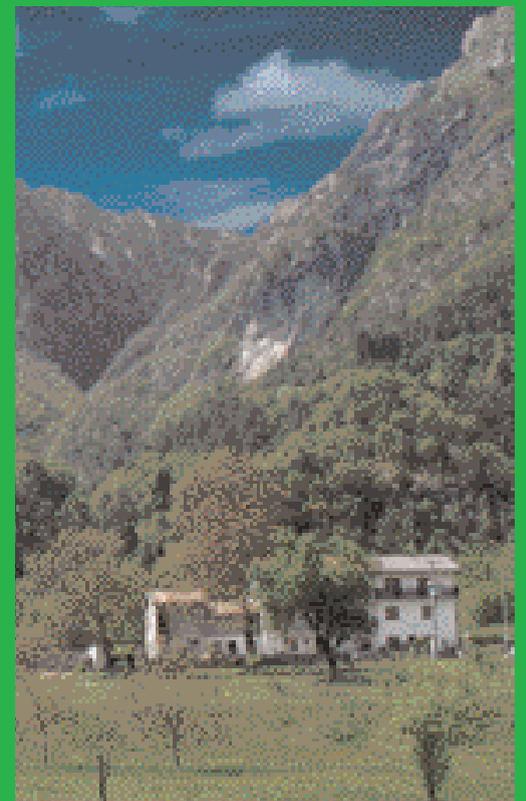
Gionata Sturam



Il Parco si fa bello

Riteniamo che uno dei doveri fondamentali del buon amministratore pubblico sia quello di comunicare puntualmente alla popolazione le strategie adottate durante il mandato e relazionare su come è cambiato il proprio territorio anche a beneficio di quanti non hanno il tempo materiale di occuparsi della "cosa pubblica". Ecco perché, in questi tre anni, per ben quattro volte abbiamo realizzato e inviato

presso le vostre case un notiziario che crediamo esaustivo di quanto fatto. In questa circostanza, quindi, non riteniamo necessario ripetere quanto già evidenziato in passato, ma ci limiteremo ad uno schema riassuntivo che rispecchia comunque fedelmente il lavoro in corso e lo stato di attuazione delle opere pubbliche in programma e gli importanti risultati raggiunti in tutti i campi.



Le due immagini in alto ritraggono rispettivamente Tramonti di Sopra e Claut, i due comuni dove presto sorgeranno gli ultimi Centri visite del Parco.

	INTERVENTO PREVISTO	SPESA - PROGETTISTA DITTA ESECUTRICE	STATO DEI LAVORI	TIPO DI FINANZIAMENTO
STRUTTURE	1 Realizzazione sede Ente Parco con uffici, Centro Visite e sala riunioni, nell'edificio ex scuole elementari di Cimolais	1.840.000,00 Arch. Grandinetti - Ud Clocchiatti S.P.A. - Povoletto (UD)	Lavori in corso (impianti) ultimazione prevista giugno 2006	Interreg II/A Italia-Slovenia
	2 Ristrutturazione ex Maglio per realizzazione laboratorio di ricerca e foresteria	598.000,00 Arch. Perut - Pn Geronzetti - Spilimbergo (PN)	Lavori in corso (impianti) ultimazione prevista fine 2005	Interreg II/A Italia-Slovenia
	3 Realizzazione centro visite e ufficio informazioni di Tramonti di Sopra	518.458,90 Arch. De Marco - Pn	Progetto esecutivo estate '05 Appalto lavori autunno '05 Inizio lavori primavera '06	Accordo DI Programma Stato - Regione
	4 Realizzazione centro visite e ufficio informazioni di Claut	518.458,90 Arch. Saccomano - Pn P. Ed. Barzan - BI	Prog. esecutivo autunno '05 Appalto lavori inverno '05 Inizio lavori primavera '06	Accordo DI Programma Stato - Regione
	5 Realizzazione ed allestimento foresteria ad uso Centro Visite a Forni di Sotto	877.876,73 arch. Vanni Lanza - Tolmezzo - Ud	Prog. esecutivo autunno '05 Appalto lavori inverno '05 Inizio lavori primavera '06	Accordo DI Programma Stato - Regione
	6 Recupero/ristrutturazione della casera Veitna per attività di vigilanza	138.443,36 Ing. Perzeta - Ud	In attesa di affidare i lavori	Accordo DI Programma Stato - Regione
VIABILITÀ	7 Riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità turistico escursionistica del territorio del Parco in Val Poschiesades	170.000,00 Dott. For. Varone - Tricesimo - Ud Officina Dolomiti Sport - Forni di Sotto	Lavori in corso Ultimazione estate 2005	Accordo DI Programma Stato - Regione
	8 Riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità turistico escursionistica del territorio del Parco in Val Cimolana e Settmana	348.458,90 P. Ed. Barzan - Longarone Fabris Ambrogio - Cimolais	Inizio lavori aprile 2005	Accordo DI Programma Stato - Regione
	9 Messa in sicurezza e recupero ambientale della viabilità di accesso alle Troncare	103.281,38 Geol. Di Bernardo - Ing. Roveredo - Merlago Avanese Asafid - Arzano - Pn	Inizio lavori aprile 2005	Accordo DI Programma Stato - Regione
	10 Riqualificazione e ripristino ambientale Val melazzo - Clai De Mast	358.328,45 Studio Ecosistem - Pn Aut. Fierle G.B. B.L. - Cimolais	Inizio lavori aprile 2005	Accordo DI Programma Stato - Regione
SENTIERISTICA	11 Sentiero didattico naturalistico epigeo e ipogeo: grotte vecchia Elga - Gint - Faglia Perladristica	295.000,00 Ing. Arch. Carnello - Pn	Prog. esecutivo estate '05 Appalto lavori estate '05 Inizio lavori autunno '05	Interreg II/A Italia-Slovenia
	12 Sistemazione rete sentieristica del Parco area A - S. Antonio	41.318,55 Arch. Battigelli Pavoni EDIPNIDG - Claut	Lavori in via di ultimazione	Accordo DI Programma Stato - Regione
	13 Sistemazione rete sentieristica del Parco area C - Rus Soala	81.974,83 Arch. Battigelli Pavoni La Palotta - Forni di Sopra	Lavori in via di ultimazione	Accordo DI Programma Stato - Regione
	14 Recupero e miglioramento della sentieristica: Area C - Val d'Inferno Postegaz	52.508,00 Arch. Battigelli Pavoni Coop. Valcellina - Claut	Inizio lavori giugno '05	Accordo DI Programma Stato - Regione
	15 Recupero e miglioramento della sentieristica: Area C - Premagolare	44.000,00 Arch. Battigelli Pavoni La Palotta - Forni di Sotto	Inizio lavori giugno '05	Accordo DI Programma Stato - Regione
	16 Recupero e miglioramento della sentieristica: Area C - Val di Suola	58.437,07 Arch. Battigelli Pavoni	Appalto lavori maggio '05 Iscrizione lavori aut. '05	Accordo DI Programma Stato - Regione
	17 Passerella pedonale sul lago Clai	84.557,11 Arch. Battigelli Pavoni	In attesa di affidare i lavori	Fondi Progr

Presto i lavori per due nuovi centri visite

Per conoscere ed apprezzare l'area protetta, come risaputo sono attivi ben sei Centri visita dislocati sul territorio, alcuni aperti tutto l'anno, altri solo su prenotazione e durante i periodi di maggior afflusso turistico (periodo estivo). Altri due centri stanno invece per trovare compimento: si tratta di quelli previsti a Claut e a Tramonti di Sopra. Per quanto riguarda la struttura prevista in Valcellina, il consiglio di amministrazione del Parco ha già approvato il progetto, che comporterà una spesa di circa 516 mila euro per individuare un centro visita nell'area adiacente all'attuale villaggio Vajont il quale presto verrà smantellato. Il progetto esecutivo sarà certamente pronto per l'autunno così da permettere lo svolgimento della gara d'appalto nell'inverno prossimo e far aprire il cantiere tra un anno esatto. Per ciò che concerne la Val Tramontina, la scelta dell'ubicazione è caduta su di un terreno messo a disposizione dal Comune nei pressi delle prime propaggini della salita che conduce al Passo Rest. Si prevede che l'elaborato esecutivo sia pronto per l'estate 2005 e che l'appalto dei lavori possa essere affidato entro l'autunno con conseguente inizio dell'opera la prossima primavera. Per due opere da appaltare altrettanto sono quasi pronte: la nuova sede e il laboratorio scientifico, entrambe a Cimolais. Piace sottolineare che gran parte dei lavori sono svolti da ditte locali. A nuove strutture si accompagna così una favorevole ricaduta occupazionale sulla qualificata manodopera locale.



Le immagini di questa pagina ritraggono alcuni esemplari di animali presenti nell'area protetta: la volpe, lo stambecco, il camoscio e la marmotta.

Marmotte, anfibi e rettili

4

Presentato lo scorso novembre a Tramonti di Sopra, il primo libro interamente curato e redatto dal Parco sta riscuotendo un grande successo, circostanza che ci dà ancora maggiore spinta a proseguire nella realizzazione di una collana totalmente dedicata alla fauna presente nell'area protetta.

La prima pubblicazione è "Il ritorno della marmotta nel Parco naturale delle Dolomiti Friulane" di Antonio Borgo (edizione curata da Graziano Danelin e Silvano Mattedi) e rappresenta uno sforzo non consueto e un ulteriore salto di qualità nei servizi erogati dal Parco naturale delle Dolomiti Friulane al visitatore occasionale e all'appassionato di fauna montana, ma anche, e soprattutto, a coloro che si occupano da vicino di reintroduzione negli ambienti protetti. Si tratta infatti di un vero e proprio compendio scientifico, che garantisce al lettore la consultazione di interessanti dati circa il progetto marmotta nel Parco. Entro la fine dell'anno sarà pubblicato il secondo volume della collana dedicato ad anfibi e rettili.

Per informazioni e acquisti ci si può rivolgere agli uffici informazioni e ai centri visite del Parco oppure info@parcodolomitifriulane.it



Informazioni faunistiche



L'impegno dell'ente montano è naturalmente da sempre indirizzato anche al settore della ricerca scientifica. Recentemente è stato dato alle stampe un fascicolo contenente la informazioni principali sulla rogna sarcoptica del camoscio e dello stambecco

nell'ambito di una lunga campagna di prevenzione delle malattie a carico della fauna presente in questa porzione di Friuli: uno sforzo che ha radici antiche e che ha permesso la diffusione capillare delle informazioni inerenti la famigerata rogna che, pur avendo fatto registrare numerosi focolai nel Nord Est d'Italia, nel Parco non ha mai fortunatamente colpito. La prima parte dell'opuscolo descrive in maniera riassuntiva gli aspetti salienti della rogna - malattia causata da un acaro, un parassita della cute non visibile ad occhio nudo - fornendo anche un inquadramento storico dell'epidemia nell'arco alpino. Il primo impatto della rogna su una popolazione che non ne è mai stata colpita è devastante (con una mortalità tra il 75% e il 95% dei capi presenti) e regredisce dopo circa 4-5 anni consentendo un recupero numerico della popolazione. Nella seconda parte della pubblicazione vengono trattati gli aspetti prettamente pratici relativi al riconosci-

mento della malattia negli ungulati e alle norme comportamentali da seguire in presenza di capi rognosi. La principale via di trasmissione della malattia è il contatto diretto, ma è possibile anche quello indiretto che spiega il contagio tra animali di specie diverse. Gli acari della rogna sarcoptica possono sopravvivere fino a cinque giorni sulla pelle dell'uomo, ma non sono in grado di dare problemi superiori ad un fastidioso prurito e ad arrossamenti che si risolvono in un paio di settimane. Non c'è contagio tra persona e persona ed un normale bucatto uccide gli acari. Da anni il Parco naturale delle Dolomiti Friulane porta avanti un piano di monitoraggio sanitario che ha come obiettivo la salvaguardia del patrimonio faunistico che ospita. L'espansione dell'epidemia della rogna sarcoptica è stata seguita con attenzione e da due anni a questa parte vengono effettuati regolarmente degli esami del sangue sui camosci per evidenziare con largo anticipo un'eventuale malattia all'interno dell'area protetta. Inoltre, dal 2000 è attivo un protocollo di intesa tra le Province di Bolzano e Belluno alle quali si sono aggiunti la Provincia di Trento, il Parco delle Regole di Ampezzo e, dallo scorso anno, il Parco naturale delle Dolomiti Friulane, in cui gli enti firmatari si impegnano a scambiarsi a vicenda tutte le informazioni relative all'andamento dell'epidemia della rogna sarcoptica al fine di rendere omogenea la raccolta dei dati, confrontare le strategie di intervento e sviluppare analisi previsionali su probabili corridoi di espansione della malattia.

"Informa camminando" per scuole ed escursioni



In termini di promozione dell'area protetta ai più giovani e alle scuole il Parco naturale delle Dolomiti Friulane ha raggiunto ottimi risultati: negli ultimi anni i ragazzi che hanno partecipato al progetto "A scuola nel Parco" sono aumentati in maniera esponenziale e anche per il 2005 le prenotazioni fanno pensare ad un nuovo ulteriore incremento. Da questo punto di vista rappresenta un fiore all'occhiello la realtà di Andreis letteralmente presa d'assalto in primavera ed autunno da vocanti scolaresche provenienti da tutto il Triveneto per visitare l'"ospedale dei rapaci", area avifaunistica unica nel suo genere.

Per migliorare l'accesso al servizio è stato pubblicato "Informa camminando", una guida per visite, attività ed escursioni che segue l'impronta della recente brochure distribuita in tutt'Europa. Con questo servizio il Parco si pone come riferimento nell'ambito dell'attività di educazione ambientale, didattica naturalistica, escursionistica e sportiva per gruppi organizzati. L'organizzazione del servizio visite guidate prevede itinerari che consistono in uscite in natura finalizzate all'osservazione e all'attività sportiva e ricreativa compatibile. Nel Parco e nei paesi circostanti ogni anno vengono individuati, testati e proposti degli itinerari rappresentativi, con caratteristiche scientifiche, naturalistiche, escursionistiche e sportive diverse e peculiari. Alcuni degli itinerari sono strettamente legati alle strutture di riferimento - sei centri visita e due musei etnografici organizzati a tema ma strettamente connessi tra loro - utilizzati sia come elementi integrativi di visita e attività sia come riferimenti logistici.

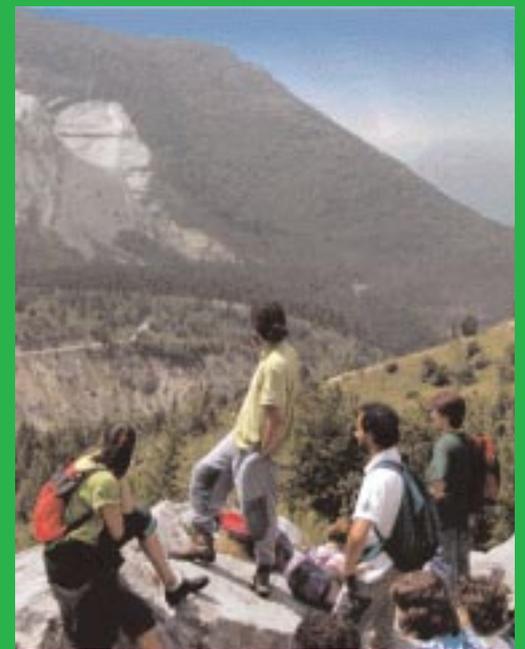
Gli itinerari di "Informa camminando" che,

oltre a consentire lo sviluppo di tematiche di base legate all'ambiente alpino e prealpino, offrono la possibilità di raggiungere e visitare i vari punti d'interesse che caratterizzano l'area protetta, si distinguono in naturalistici-etnografici, con visite didattiche brevi, facili, adatte a qualsiasi tipo di gruppo, e itinerari d'ambiente, che privilegiano i percorsi escursionistici con l'obiettivo di raggiungere siti di interesse anche distanti ed effettuare osservazioni naturalistiche: sono dedicati a piccoli gruppi e in genere richiedono almeno un pernottamento.

Fra le proposte da sottolineare, le escursioni con pernottamento in casera: due giorni di completa immersione nella natura del Parco. Le finalità di questa uscita sono la presa di coscienza dell'ambiente alpino e dell'importanza della sua conservazione, la sperimentazione dell'autogestione con l'organizzazione di attrezzature e viveri necessari; l'effettuazione di interventi in maniera razionale e discreta; l'esplorazione e conoscenza da vicino dei luoghi più selvaggi e nascosti; la conservazione del patrimonio della natura e cultura montana.

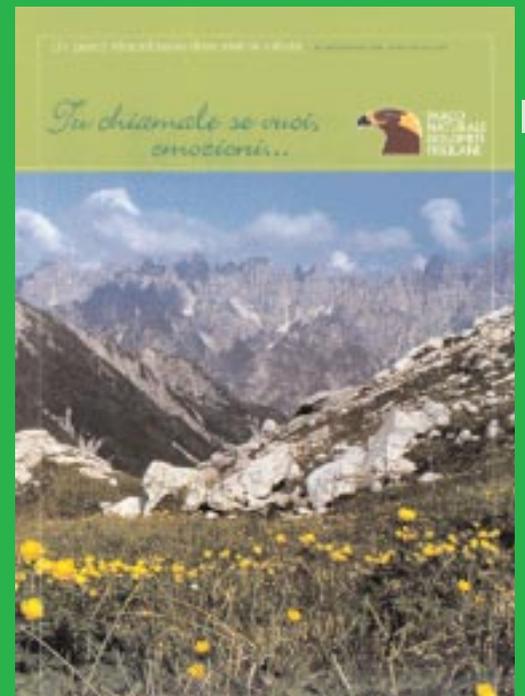
Il personale del Parco è a disposizione per programmare visite e soggiorni adattandoli alle specifiche esigenze di ognuno: 0427 87333, info@parcodolomitifriulane.it.

Il Consorzio servizi turistici di Forni di Sopra e il Consorzio Valcellina, che operano all'interno del Parco, offrono servizi per gli istituti scolastici in visita d'istruzione per un giorno, come ristoro e spazi coperti e riscaldati e proposte per settimane e mini settimane verdi o bianche, come sistemazione in strutture ricettive, programmi culturali e sportivi, attività didattiche.



Alcuni giovani partecipanti alle iniziative di "A Scuola nel Parco" assieme ad una guida alpina e naturalistica.

Una cartellina tutta nuova



Periodicamente il Parco rinnova tutto il suo materiale promozionale per rendere sempre attuale e accattivante l'offerta diretta a escursionisti e amanti della natura. Un'operazione tanto più importante se si pensa che ogni anno vengono allestiti stand nelle principali fiere internazionali del settore turistico durante le quali i prodotti del Parco riscuotono sempre un grande consenso. È stata quindi appena rinnovata anche la classica cartellina che fa parte del kit promozionale. Visto l'apprezzamento per la brochure, si è deciso di utilizzare uno stralcio della cartolina recante la scritta "Tu chiamale se vuoi emozioni". Nonostante i nuovi slogan, vale però sempre l'antico richiamo che contraddistingue l'ente fin dalla sua nascita: "Parco: un rifugio nella natura".

Airone e Panorama scoprono il Parco



Un'immagine che non ha bisogno di presentazioni: il Campanile di Valmontanaja.

Le ultime novità

6 - Anche il Parco sostiene la candidatura delle Dolomiti (e, di conseguenza, del Campanile di Valmontanaja) a divenire uno dei siti patrimonio dell'umanità dell'Unesco. Il progetto, appoggiato dal nostro Consiglio direttivo, è stato presentato dalle Province di Pordenone, Udine, Belluno, Trento, Bolzano e Brescia. Per quanto riguarda nello specifico il Campanile, l'obiettivo della candidatura è preservare lo spazio di alto valore ecologico del sito, significativo dal punto di vista paesaggistico e culturale, in modo da permettere alle future generazioni di continuare a godere di questo capolavoro della natura.

- Altra novità riguarda un accordo con il Circolo di Montereale di Legambiente per la realizzazione di un campo estivo di lavoro per il quale il Parco concede l'ospitalità presso la foresteria di Andreis, sede dell'iniziativa che si svolgerà dal 23 giugno al 2 luglio. Si tratta di un campo di volontariato dove i partecipanti saranno impegnati (sotto la guida esperta degli operatori del Parco) in lavori di recupero e ripristino ambientale di alcuni sentieri. Durante il soggiorno i volontari potranno conoscere gli aspetti storici, naturalistici e culturali del territorio del Parco. Il nostro ente già da qualche anno coinvolge gruppi (parrocchiali, scout, e Cai) con giornate di volontariato in cambio di ospitalità presso le casere in quota.

- Il Parco ha aderito con entusiasmo alla recente manifestazione "Voler bene all'Italia" promossa da Legambiente per la valorizzazione dei piccoli comuni. Presso il centro visite di Poffabro si è tenuto il Convegno nazionale nel quale è stata fornita la ricetta per dare impulso alle attività di queste realtà a torto considerate minori. Una curiosità: tra i 32 comuni della provincia di Pordenone con meno di 5 mila abitanti, Claut, in Valcellina, è risultato quello dove c'è la miglior qualità della vita grazie ad efficienti servizi sanitari, scolastici, sportivi e culturali oltre ad un associazionismo di alto livello.



Il Parco ha sicuramente da sempre curato in modo particolare l'aspetto promozionale che recentemente è stato incrementato anche con la pubblicazione delle varie guide e pieghevoli come "Informa camminando", "Natura e sport per tutto l'anno" nonché di depliant esplicativi come quello dedicato al fenomeno della rogna sarcoptica. Il grande sforzo messo in atto in questo senso ha dato e continua a dare i suoi frutti e ne sono un esempio i grandi spazi che la stampa specializzata ha dedicato e dedicherà a breve all'area protetta friulana. I servizi più prestigiosi riguardano l'ultimo numero di Airone, Weekend viaggi e Filò, mentre grazie al Touring Club uscirà uno speciale su Panorama. Nello speciale "Le guide di Airone" ad esempio, il Parco naturale delle Dolomiti Friulane è ospitato con un inserto speciale che lo descrive minuziosamente - assieme agli omologhi delle Prealpi Giulie e del Triglav sloveno, nell'ambito di un progetto di valorizzazione sinergica finanziato dall'Unione europea - non risparmiandosi di elogiare l'area protetta in tutti i suoi aspetti: "Per descriverlo i suoi custodi usano le parole dei poeti e dei cantanti. Non si potrebbe fare altrimenti per evocare la bel-

lezza di questi luoghi e il loro aspetto quasi primordiale. Le Dolomiti Friulane [...] possono colpire al cuore e suscitare impressioni indimenticabili. Il Parco delle Dolomiti Friulane ha dimensioni enormi. Abbraccia montagne e vallate che scendono in ogni direzione. Una visita in questo ambiente diventa un'avventura". E ancora: "Nonostante la sua vastità in questo ambiente non si è mai soli. Ci sono sei centri visita e quattro punti informativi. Per la sua accidentata orografia si può attraversare solo a piedi. Ed è lungo questo itinerario che si svelano i suoi tesori".

Filò ne traccia così i tratti caratteristici: "Ci sono luoghi che sembrano scampoli di Paradiso [...]. Il Parco naturale delle Dolomiti Friulane è uno di questi: una vasta area in cui convivono eccellenza ambientale e attività umane condotte con delicato e premuroso rispetto".

Infine, alla recente conferenza stampa di presentazione delle novità estive, che ha suscitato l'interesse dei media locali e nazionali, erano presenti il testimonial del Parco, Mauro Corona, il campione italiano di canoa, Daniele Molmenti, e il ct della nazionale di canoa Mauro Baron.



Natura e sport per tutto l'anno



Il Parco è una meravigliosa palestra per allenare il corpo e l'anima e con questa filosofia offre una vasta scelta di attività per atleti o semplicemente per amanti della natura, per giovani, adulti, bambini, anziani; la sua vocazione sportiva non è di certo una novità: l'ente è sempre stato molto attivo nell'organizzazione di manifestazioni strettamente connesse allo sport in genere e alle discipline di nicchia in particolare. Sono state presentate le nuove locandine, che invogliano escursionisti e sportivi a visitare il Parco, mettendone in luce i molteplici pregi e peculiarità, dal wilderness alle strutture perfettamente attrezzate per svariate attività. Il pieghevole, dal titolo "Natura e sport per tutto l'anno", è stato realizzato in collaborazione col Consorzio Valcellina e con Cosetur di Forni di Sopra, soggetti che si occuperanno della ricettività vera e propria. Sensibili e coscienti dell'inestimabile valore del territorio protetto, i due consorzi promuovono iniziative e offrono agli appassionati del turismo all'aria aperta pacchetti turistici in ambienti unici e familiari.

Le proposte dei due consorzi per il periodo estivo (che conoscerà un prologo d'eccezione con il Campionato mondiale di duathlon che si svolgerà a Barcis a fine maggio) spaziano dalla canoa al canyoning, dai percorsi alpinistici e in mountain-bike all'arrampicata su roccia all'orienteeing, dallo sci d'erba alla pesca sportiva.

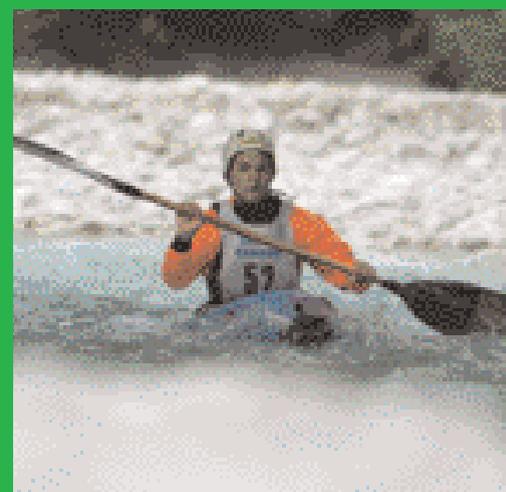
Sono naturalmente disponibili parchi giochi attrezzati, campi di basket, bocce, minigolf, pallavolo e calcio. Ce n'è quindi per tutti e per tutti i gusti: lunghe camminate per ritrovare la tranquillità, emozionanti arrampicate verso la vetta per godere dell'incomparabile panorama, escursioni naturalistiche e molto altro ancora.

Nell'incantevole candore invernale, invece, spiccano lo snow walking, le camminate con le "cjaspole" (racchette da neve), lo snowboard, lo sci-alpinismo, lo sci da fondo. Inoltre, da non perdere il fantastico villag-

gio-igloo di Claut e il Fantasy Snow Park di Forni di Sopra.

Per gli amanti degli sport di nicchia, il Parco, dal canto suo, oltre alle escursioni con le racchette da neve, propone corsi di ice climbing, arrampicata su ghiaccio, con guide qualificate, per partecipare ai quali non serve l'esperienza, ma sono sufficienti entusiasmo, fiducia e rispetto per l'ambiente.

Grazie anche a fondi comunitari nell'ambito del progetto Interreg III Italia-Austria il Parco naturale delle Dolomiti Friulane potenzierà ulteriormente l'offerta per quanto riguarda le attività sportive ecocompatibili.



In questa pagina una carrellata delle interessanti attività, anche sportive, che si possono praticare nel Parco.

On-line il nuovo sito



Nell'ottica di aumentare ulteriormente l'aspetto promozionale e al fine di rendere maggiormente accessibile agli interessati il mondo riguardante il Parco naturale delle Dolomiti Friulane, è stato presentato il nuovo sito Internet: www.parcodolomiti-friulane.it, composto da circa settanta pagine di cui trenta tradotte in inglese, tedesco e sloveno. Il nuovo strumento contiene tutto quanto c'è da sapere sull'area protetta, dalle finalità dell'ente alla sua storia; dalle indicazioni su come raggiungerla ai vari progetti (Interreg, Obiettivo 2) in cui è coinvolta; dalle attività alle strutture e manifestazioni; dai programmi specifici come le attività di visite guidate, l'informa camminando, lo sport, le escursioni; dai centri visita ai musei; dalle manifestazioni alle pubblicazioni ed eventi passando, naturalmente, per flora e fauna. Così come già accade nella brochure multi lingue anche, nel sito ci sono i link di tutti i comuni attraversati dal Parco in una strategia di promozione unitaria dell'offerta turistica. Presto sarà anche on-line il sito specifico www.ecoclimbing.it, con venti pagine dedicate esclusivamente a questa disciplina, all'Iceland e a tutti i corsi per gli amanti degli sport che regalano emozioni e brividi.



Un giovanissimo partecipante alla scorsa edizione di Eco-climbing.

Eventi da non perdere...

VIII REGATA DEI SETTE COMUNI

Sfida con imbarcazioni veneziane
Barcis 3 luglio

ARTI E SAPORI DELLA VALCELLINA

Alla riscoperta della tradizione artigianale e culinaria.
Claut 10 luglio

FESTA DELLA MONTAGNA

Riscoperta del sapore antico della pitina
Tramonti di Sopra dal 22 luglio al 2 agosto

TRA IL VECCHIO E IL NUOVO

Un mondo di sorprese volgendo lo sguardo al passato.
Erto e Casso 15 agosto

LA MADONA DE AGOST DA CURTI' A CURTI'

Musica, cultura, artigianato e gastronomia
Montereale dal 12 al 16 agosto

PAESI APERTI

In viaggio nei borghi scolpiti nella roccia.
Andreis e Fisanco 4 settembre

FORNI, FUNGHI E GASTRONOMIA

Due week-end per assaporare i prodotti del bosco.
Forni di Sopra 11 e 18 settembre

UNA MONTAGNA DI GUSTI

La tavola imbandita coi piatti tipici.
Cimolais 18 settembre

Poste Italiane S.p.a.
Tassa Pagata
Pubblicità diretta
non indirizzata
DCB/ACBNE/PN/08
6/04/GP
del 28/06/2004

Il nuovo programma di Parco Trekking

PARCO TREKKING 2005

IL 22 MAGGIO PARTE IL CONSUETO APPUNTAMENTO CON PARCOTREKKING 2005. UN PROGRAMMA DI INCONTRI ED ESCURSIONI DI PRIMAVERA A CARATTERE PROMOZIONALE E DIDATTICO - EDUCATIVO APERTO A TUTTI GLI APPASSIONATI DELLA NATURA, DELLA MONTAGNA E DELL'AVVENTURA.

GIUNTO ALLA QUINDICESIMA EDIZIONE, PARCO TREKKING SI PROPONE ANCORA COME PRELUDIO DELLE ATTIVITÀ CHE VERRANNO PROPOSTE AL PUBBLICO NEL CORSO DELL'ESTATE (CORSI ECOCLIMBING, ESCURSIONI ED ATTIVITÀ ESTIVE).

PROGRAMMA:

<p>DOMENICA 22 MAGGIO 2005 DA INCLAGNA AL LAGO DI SELVA ORE 10.00, FOSCARRO (FN) CENTRO VISITE DEL PARCO (DURATA 3 ORE: PRANZO AL SACCO) (ATTIVITÀ PER TUTTI)</p>	<p>DOMENICA 13 GIUGNO 2005 FORCELLA DOPPIAMALA ORE 9.00, TRAMONTI DI SOPRA (PN) UFFICIO INFORMAZIONI DEL PARCO (PRESSO MUNICIPIO) (DURATA 3 ORE: PRANZO AL SACCO) (ESCURSIONE)</p>
<p>DOMENICA 27 MAGGIO 2005 GROTTA LANDRE MUR ORE 9.00, CIMOLAIS (PN) CENTRO VISITE DEL PARCO (DURATA 4 ORE: PRANZO AL SACCO) (ATTIVITÀ PER TUTTI)</p>	<p>DOMENICA 19 GIUGNO 2005 CIMON DI AGAR ORE 8.00, FORNI DI SOTTO (UD) CENTRO VISITE DEL PARCO (DURATA 3 ORE: PRANZO AL SACCO) (ESCURSIONE)</p>
<p>DOMENICA 5 GIUGNO 2005 FORA DELLA VAL POCHIADIA ORE 10.00, FORNI DI SOTTO (UD) CENTRO VISITE DEL PARCO (DURATA 6 ORE: PRANZO AL SACCO) (ATTIVITÀ PER TUTTI)</p>	<p>SABATO 25 E DOMENICA 26 GIUGNO 2005 ALLA RICERCA DELLO STAMBECCO SABATO 27 GIUGNO 2005 ORE 18.00, CIMOLAIS (PN) CENTRO VISITE DEL PARCO ESCURSIONE DI AVVICINAMENTO CON PERNOTTAMENTO IN RIFUGIO DOMENICA 28 GIUGNO 2005 ESCURSIONE CON OSSERVAZIONI ACCI STAMBECCO (DURATA 10 ORE: PRANZO AL SACCO) (ESCURSIONISTICA IMPEGNATIVA)</p>

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA
Centro visite Cimolais (PN) Tel. 042787045
Sabato e Domenica 10.30 - 12.30 e 15.30 - 18.30

Centro visite Forni di Sopra (UD) Tel. 043381000
Venerdì, Sabato e Domenica 12.00 - 19.30

Sede amministrativa Tel. 042787333
Fax 0427877900 Orario e modalità ufficio
Site internet: www.parcodolomiti-friulane.it
e-mail: info@parcodolomiti-friulane.it

eco-climbing

IL GIOCO PER L'ARRAMPICATA PER TUTTI

STACCI DI ARRAMPICATA IN NATURA CON
LE GUIDE NATURALISTICHE E LE GUIDE ALPINE
DEL PARCO.

- 7 E 10 LUGLIO 2005 A CIMOLAIS
- 14 E 17 LUGLIO 2005 A FORNI DI SOPRA

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

COORD. EDITORIALE:
Lorenzo Padovan

FOTO:
Archivio Parco Dolomiti Friulane

PROGETTO GRAFICO:
Francesca Salvalajo

IMPIANTI STAMPA:
Visual Studio - PN

STAMPA:
Tipografia Sartor-PN

Associazione "La Voce",
P.zza XX Settembre, 8
Pordenone
Tel. 0434-240000
Fax 0434-208445
www.domenicasport.org
info@domenicasport.org
lacitta.pn@libero.it

